

L'EMERGENZA

Vincenzo Annaliato

L'amministrazione comunale di Castel Volturno affanna sotto montagne di detriti e riduce ogni servizio pubblico, ammassandone completamente alcuni.

Fra questi, quello della pulizia delle spiagge libere, che in estate si trasformano in discariche in riva al mare. Per fortuna ci sono gli ambientalisti e gli appassionati di natura che spesso suppliscono alle mancanze pubbliche e che si prendono cura degli spazi comuni. Come l'operazione di ieri mattina alla spiaggia libera alla foce del fiume Volturno, dove fino all'intervento del Wwf i bagnanti si dividevano lo spazio al sole fra rifiuti d'ogni tipo, soprattutto di natura plastica. Qui, in occasione dell'evento nazionale «Plastic-free», si sono dati appuntamento i volontari del Wwf regionale e quelli dell'associazione Metao Libero, e insieme hanno ripulito l'ambiente, separando i rifiuti a seconda della loro natura. Fra que-

sti, alcuni erano stati trasportati dal mare. Molti, la gran parte, invece, era stata abbandonata dagli stessi bagnanti, che mostrando un bassissimo senso civico, se non esistente, dopo la classica giornata a mare hanno la pessima abitudine di abbandonare i rifiuti prodotti dove solitamente piazzato l'ombrellone e stendono i teli. Tuttavia, seppure ripuliti l'area demaniale, sul sito restano gravi problemi di natura ecologica, denunciati accuratamente da Alessandro Gatto, referente regionale della vigilanza ambientale del Wwf. Secondo l'ambientalista, infatti, il Lago Patria si sta assottigliando. In pratica, sta mo-



L'ALLARME DEL WWF ANCHE PER IL LAGO PATRIA: SI STA «ATROFIZZANDO» A CAUSA DELL'AUMENTO DELLA TEMPERATURA

rendo, a causa dell'aumento della temperatura dello specchio d'acqua che favorisce la proliferazione di batteri patogeni che distruggono ogni altro essere vivente. Non a caso da qualche giorno sul pelo dell'acqua del Lago Patria sono ricomparse centinaia di carcasse di cefali, morti quasi certamente per il fenomeno dell'atrofizzazione. Peraltro, alla base dell'innalzamento della temperatura del lago non c'è il forte caldo che si sta verificando in questi giorni, almeno non solo questo. «È soprattutto la chiusura della foce del lago», denuncia Alessandro Gatto, «a causare il pericoloso innalzamento della



temperatura della sua acqua e la morte della sua fauna e flora. Qui si è depositata una grossa quantità di sabbia che ha formato una vera e propria diga. Andrebbe rimossa immediatamente, ma gli enti preposti non intervengono, almeno non in maniera tempestiva».

Sul banco degli imputati sono i Comuni che si dividono l'area del lago, quelli di Giugliano e di Castel Volturno. Peraltro, la foce è di pertinenza di quest'ultimo Comune, accusato anche di effettuare sversamenti di reflui non a norma dello stesso lago. In attesa d'interventi, il municipio di Giugliano ha richiesto l'intervento dell'Arpa. Probabilmente già oggi interverranno i tecnici dell'agenzia ambientale della Regione per eseguire le analisi sulle acque. Alla base della denuncia del Wwf non c'è solo la morte dell'ecosistema del lago, scoglio di biodiversità, ma anche un elevato rischio per l'uomo, in quanto i batteri patogeni sarebbero in grado anche di aggredire il suo organismo.

M

Lunedì 16 Luglio 2018
L'ESPRESSO

Spiagge sporche sul Litorale Domitio Comuni «poveri», la palla ai volontari